

## Giorni In Birmania

*Il testo mira ad essere uno strumento non solo d’informazione, ma anche di crescita culturale per quegli studenti che hanno già varcato la soglia del secondo millennio. La prima parte svolge, in modo ampio e organico e con un linguaggio chiaro ma nello stesso tempo rigoroso, diversi argomenti connessi col mondo giovanile, come L'alcol, La droga, Il tabacco; illustra pure gli avvenimenti che stanno ancora adesso sconvolgendo il mondo, quali La questione palestinese e Il terrorismo islamico; esamina, inoltre, alcuni grandi temi di attualità, tra cui L'educazione ambientale, La globalizzazione, La fecondazione assistita, La clonazione, Gli O.G.M., L'eutanasia, ecc. La seconda parte del volume riguarda lo studio dell’ordinamento della Repubblica italiana, nel quadro delle libertà e delle garanzie costituzionali, preceduto da quello delle vicende storico-politiche che l’hanno determinato. Approfondisce, poi, i principi ispiratori, i diritti e i doveri dei cittadini, e l’ordinamento della Repubblica. L’ordine dei temi trattati non è vincolante: ogni argomento è svolto in modo ampio e relativamente autonomo, per cui la successione delle tematiche può essere modificata. Il testo è corredato da note, contenute entro limiti di stretta funzionalità e da proposte di lavoro che si prefiggono i seguenti obiettivi: a) comprendere gli argomenti; b) sviluppare le conoscenze linguistiche; c) approfondire alcuni problemi di natura storica, sociale o scientifica, suggeriti dal testo; d) realizzare lavori singoli o di gruppo. I caratteri chiari e vari e l’impaginazione ariosa e accattivante sono un sicuro stimolo alla lettura.*

*Buddismo in Myanmar: Demografia, storia, tradizioni, monachesimo, donne, politica. Mahayana: Etimologia, Storia, Dottrina, Scrittura, Scuola Theravada, Greco-Buddismo: Cenni storici, Interazione culturale, Influenze filosofiche, Influenze artistiche, Scambi. Arte greco-buddista: Arte ellenistica nell'Asia meridionale, creazioni del primo Gandhara: (II secolo a.C. - I secolo d.C.), interazione, caratteristiche dell'arte greco-buddista, contributo di Kushan, periodo successivo (V-VII secolo), influenze meridionali, espansione in Asia centrale, influenze nell'Asia orientale, influenze sull'arte del sud-est asiatico, significato culturale, musei.*

*Una distopia del XXI secolo*

*1949-1950*

*Storia del buddismo in Myanmar: Dal Mahayana al greco-buddismo*

*Myanmar*

*romanzo*

Indicata tra i luoghi più attrattivi del mondo nel 2013, a ridosso della liberazione di Aung San Suu Kyi, nel giro di pochi anni la Birmania è tornata a essere uno dei Paesi da evitare. Emersa da lunghi e oscuri decenni di dittatura, i progressi verso una democrazia sembravano inevitabili. Ma le speranze di un cambiamento hanno presto vacillato con il persistere della guerra civile e la crisi umanitaria provocata dalla persecusion del popolo rohingya. Cos'è successo?Thant Myint-U, con il suo tipico stile narrativo, racconta gli ultimi quindici anni di storia birmana ed elabora una diagnosi complessa di un Paese a un punto di rottura, esaminandone il sistema economico predatorio, le disuguaglianze in rapido aumento, la disintegrazione delle istituzioni statali, l’impatto dei social media, l’incombere della Cina, le conseguenze del cambiamento climatico e le violenze legate a razza, religione e identità nazionale.Su questo sfondo chiarisce come Aung San Suu Kyi sia stata erroneamente venerata come attivista per la democrazia e icona dei diritti umani, quando sarebbe stata meglio compresa se il mondo avesse riconosciuto in lei una nazionalista birmana.Thant Myint-U è il più importante storico della Birmania vivente. Le sue riflessioni profondamente umane ed etiche sono vitali per capire l’Asia moderna– William DalrympleTra i migliori libri del 2019 – New York Times

In Birmania gira una battuta popolare, secondo cui Orwell non scrisse soltanto un romanzo sul Paese, Giorni birmani, ma un’intera trilogia, completata da La fattoria degli animali e 1984. La connessione della Birmania (oggi chiamata Myanmar) con George Orwell non è metaforica, ma profonda e reale: sua madre era nata in Birmania al culmine del raj britannico e la nonna viveva ancora lì quando lui decise di arruolarsi.Alla scomparsa di Orwell, il romanzo in stesura trovato sulla sua scrivania era ambientato in Birmania.In un intrepido diario di viaggio dal taglio politico e biografico, Emma Larkin guida il lettore alla scoperta dei luoghi dove Orwell ha vissuto e lavorato come agente della Polizia imperiale britannica, vivendo esperienze che condizionarono profondamente la sua visione del mondo.Attraversando Mandalay e Yangon, le isolate aree meridionali del Delta dell’Irrawaddy e le montagne del nord dove gli inglesi andavano in villeggiatura per sfuggire al caldo delle pianure, l’autrice ritrae una Birmania appassionante e struggente.Prima colonizzata e in seguito governata da una giunta militare isolazionista e brutale, la nazione ha visto la propria storia e identità cancellate a più riprese da metodi di governo orwelliani, che hanno soppresso libertà d’espressione e pensiero.Ispirata dalla chiarezza morale e dal rifiuto dell’ingiustizia di Orwell, l’autrice incontra persone che hanno trovato un modo di resistere agli effetti annientatori di uno dei più crudeli Stati di polizia, restituendo loro dignità. Questo libro è una chiave per riscoprire Orwell, appassionarsi alla Birmania e trovare gli strumenti per capire il travagliato e contraddittorio processo di democratizzazione in corso.

I capolavori: La fattoria degli animali-1984-Senza un soldo a Parigi e a Londra-Giorni in Birmania-Omaggio alla Catalogna

Strade di bambù

Qui touring

Senza un soldo a Parigi e a Londra

Our Job is to Make Life Worth Living

*«Lo scorrere della storia è qualcosa che puoi osservare in modo più profondo nella percezione della paura». Le elezioni in Myanmar dell'8 novembre 2020 avevano portato alla sensazione di essere finalmente liberi dalla paura. Il golpe militare del primo febbraio 2021 ha spinto a una pulsione di massa a liberarsi dalla paura insuflata con ogni mezzo da Tatmadaw. Che cosa rimane dunque di quella seduzione arcana, dell'illusione del ciclo della vita così connaturato alla cultura birmana? Restano le storie di viaggi in quella regione, ma anche ai suoi confini, tra "rifugiati e trafficanti", di incontri più o meno segreti con esuli politici e oppositori, con personaggi ambigui, sorprendenti, illuminanti che s'intrecciano tra loro, tra tante vite, compresa quella di Massimo Morello. Questo paese, chiamato "L'Occhio del Buddha", è al centro dello scenario geopolitico indopacifico, e la sua frequentazione assidua rende possibile l'analisi della sua trasformazione in un luogo sempre più sfuggente a ogni logica occidentale creando quel sentimento blue inappagabile di melanconia che spesso sfuma nel rimpianto. «È un casino che vorremmo capire secondo le nostre logiche e invece lo alimentiamo».*

*Introduzione di Francesco Laurenti Traduzione di Francesco Laurenti e Fabio Morotti Edizione integrale Omaggio alla Catalogna (1938) è un resoconto avventuroso, spesso ironico e per nulla politically correct, della Guerra Civile Spagnola a cui Orwell partecipò in prima persona, arruolandosi come volontario nelle milizie del POUM (Partito Obrero de Unificación Marxista), una delle varie forze di sinistra del Fronte Repubblicano. Orwell arrivò in Spagna per difendere la Repubblica, combattere il fascismo e reagire al colpo di stato del caudillo Franco, attratto dall'utopia di una rivoluzione socialista; alla fine, dopo esser stato raggiunto alla gola da una pallottola che quasi gli costò la vita, e dopo l'esperienza degli scontri a Barcellona nelle famose Giornate di maggio, Orwell sarà costretto a fuggire velocemente dalla Catalogna, braccato proprio dai suoi ex-alleati repubblicani e comunisti che hanno appena messo il POUM al bando, in seguito a una feroce campagna di diffamazione e fake news. Omaggio alla Catalogna è un'opera di grande interesse storico, il racconto di un sogno infranto, il romanzo di formazione e maturazione politica che condusse Orwell alla stagione letteraria delle distopie che lo avrebbero reso immortale. George Orwell è lo pseudonimo di Eric Arthur Blair, nato in India nel 1903 e morto a Londra nel 1950. Giornalista culturale, saggista, critico letterario, Orwell è oggi considerato uno dei maggiori autori di lingua inglese del Novecento. Partecipò alla guerra civile spagnola contro Franco; da posizioni socialiste, passò in seguito a una dura critica del regime staliniano. La Newton Compton ha pubblicato 1984, La fattoria degli animali, Omaggio alla Catalogna e il volume unico I capolavori (La fattoria degli animali; 1984; Senza un soldo a Parigi e a Londra; Giorni in Birmania; Omaggio alla Catalogna).*

*Omaggio alla Catalogna*

*1871-1872*

*La neolingua della politica*

*Il Giappone in Birmania*

*Un romanzo sulla Seconda Guerra Mondiale*

Cura e traduzione di Andrea Binelli Edizione integrale Senza un soldo a Parigi e a Londra (1933) è il romanzo d’esordio di George Orwell, che contamina naturalismo e satira, elementi tipici di tutta una produzione letteraria meno mitizzata ma altrettanto fondamentale di quella delle utopie negative. Il protagonista è un giovane inglese che vive con entusiasmo la Parigi maleducata ed effervescente dei quartieri popolari ma, per una serie di contrattempi, si ritrova a fare letteralmente la fame. Così, determinato a uscire da quell’inferno, torna a Londra, in patria, solamente per scoprire che lo attende un altro inferno, seppure completamente diverso. George Orwell pseudonimo di Eric Arthur Blair, nacque in India nel 1903 e morì a Londra nel 1950. Giornalista, critico letterario, opinionista, Orwell è oggi considerato uno dei maggiori autori di lingua inglese del Novecento. Partecipò alla guerra civile spagnola contro Franco e formulò una dura critica dello stalinismo da posizioni socialiste. Non ha mai abbandonato quelle posizioni, che sono del resto le più legittime per una doverosa critica dello stalinismo. La Newton Compton ha pubblicato 1984, La fattoria degli animali, Omaggio alla Catalogna, Senza un soldo a Parigi e a Londra, Giorni in Birmania e il volume unico I capolavori (La fattoria degli animali; 1984; Senza un soldo a Parigi e a Londra; Giorni in Birmania; Omaggio alla Catalogna).

I giapponesi si sentono sicuri e fiduciosi. Stanno avanzando su quasi tutti i fronti dell'Asia ed è solo questione di poco tempo prima che posseggano tutta la Birmania. La strada per l'India sembra aprirsi per loro, solo che dovranno ancora superare qualche difficoltà... Il Giappone in Birmania è una storia appartenente alla raccolta della Seconda Guerra Mondiale, una serie di romanzi di guerra sviluppati durante la Seconda Guerra Mondiale.

The Complete Works of George Orwell: Our job is to make life worth living, 1949-1950

The Complete Works of George Orwell

(Birmania)

L'altra storia della Birmania

Giorni in Birmania, etc. (Traduzione di Giovanna Caracciolo).

Memorie di un libraio è un ironico, colto, originale viaggio nel mondo dei libri in compagnia di uno dei più grandi autori del Novecento. George Orwell descrive le lunghe giornate trascorse come commesso in una libreria dell’usato, tra volumi polverosi e clienti stravaganti; ci fa apprezzare quei «buoni brutti libri» che, pur senza pretese, offrono un’oasi di pace; abbozza il ritratto del «recensore tipo», costretto a elogiare anche ciò che disprezza; dimostra cifre alla mano che leggere è un passatempo più economico di molti altri. Come osserva Romano Montroni nella sua appassionata prefazione, queste memorie di quasi un secolo fa non si limitano a rivelarci il volto meno noto di Orwell: ci raccontano anche il fascino di un mestiere senza tempo che assomiglia ancora oggi a una vocazione.

"Il Myanmar conserva intatta la capacità di stupire e deliziare anche i visitatori più disincantati" (Simon Richmond, autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d’autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: Shwedagon Paya 3D; i templi e la cultura; la cucina; architettura e arte.

Giorni in Birmania

La strada

Quattro anni fra i Birmani e le tribù limitrofe

Supplemento perenne alla quarta e quinta edizione della Nuova enciclopedia popolare italiana per arricchire la medesima delle piu importanti scoperte scientifiche ed artistiche opera corredata di tavole in rame e d'incisioni in legno intercalate nel testo

Myanmar. Dove la Cina incontra l'India

● **La fattoria degli animali** ● **1984** ● **Senza un soldo a Parigi e a Londra** ● **Giorni in Birmania** ● **Omaggio alla Catalogna**
A cura di Enrico Terrinoni Traduzioni di Enrico Terrinoni, Andrea Binelli, Francesco Laurenti e Fabio Morotti
La fattoria degli animali (1945) è una favola in cui gli animali soppiantano gli umani espropriando la fattoria in cui lavorano sotto continui maltrattamenti. Dopo aver cacciato gli uomini la gestiscono autonomamente, fino a quando lo spirito rivoluzionario non sarà tradito e verranno a imporsi altre forme di sfruttamento: un'allegoria delle rivoluzioni trasformatesi in autoritarismi, o anche un esempio di letteratura per l'infanzia in cui si legge in controluce la lotta eterna tra giustizia e ingiustizia. 1984 (pubblicato nel 1949) è l'ultima opera di Orwell e il suo classico per eccellenza. Romanzo distopico, vede la storia di una società futuristica e disumanizzata, rigidamente divisa in classi e dominata da un'ideologia perversa che sovverte i valori basilari della civilizzazione, come anche i cardini della comunicazione. Primo tra tutti il linguaggio. È, paradossalmente, sia una visione apocalittica dell'evoluzione del socialismo agli occhi di un autore anarchico, sia una feroce critica di tutti i capitalismi, colpevoli di proporre propagandisticamente visioni distorte della realtà. Senza un soldo a Parigi e a Londra (1933), l'opera prima di George Orwell, è un prezioso scritto che contamina autobiografia, invenzione e reportage, una perla della letteratura della working-class. Ma il primo, vero romanzo è Giorni in Birmania (1934), in cui Orwell demistifica l'imperialismo inglese, denunciandone il razzismo e svelando la falsa coscienza degli europei. Omaggio alla Catalogna (1938) è un resoconto personale della Guerra Civile Spagnola, a cui Orwell partecipò; la sua è una testimonianza diretta e al contempo un'opera di grande interesse storico. È anche il racconto di un'utopia, di quel sogno interrotto che condusse l'autore alla stagione delle distopie che lo avrebbe reso immortale. George Orwell è lo pseudonimo di Eric Arthur Blair, nato in India da una famiglia scozzese nel 1903 e morto a Londra nel 1950. Giornalista culturale, saggista, critico letterario, Orwell è oggi considerato uno dei maggiori autori di lingua inglese del Novecento. Partecipò alla guerra civile spagnola contro Franco; da posizioni socialiste, passò in seguito a una dura critica del regime staliniano. Enrico Terrinoni è professore ordinario di Letteratura inglese all'Università per Stranieri di Perugia. È autore della monumentale traduzione dell'Ulisse di Joyce, pubblicata dalla Newton Compton con grande successo di critica. Ha tradotto, tra gli altri, Muriel Spark, Brendan Behan, G.M. Flynn, B.S. Johnson, John Burnside, Miguel Siyuco. Collabora con «Il Manifesto». È autore di Oltre abita il silenzio, saggio “eretico” di teoria della traduzione.

Il linguaggio pubblico non è mai stato così vuoto e aggressivo. Per questo è il momento di scoprire le riflessioni di Orwell raccolte in La politica e la lingua inglese (1946), uno scritto ormai classico che pare anticipare le considerazioni svolte venti anni dopo da Calvino sull'«antilingua» che corrompe l'italiano, e che nel suo «catalogo di frodi e travisamenti» prefigura la deriva dei social network. Per Orwell dallo stravolgimento delle parole alla manipolazione il passo è breve, come dimostra l'altro testo qui incluso: I principi della neolingua nasce come appendice del capolavoro 1984 ed enuncia, come scrive Massimo Birattari nella prefazione, le regole di una lingua «concentrazionaria, soffocante, terroristica». A più di settant'anni di distanza, da queste pagine limpide e feroci risuona ancora un monito che è rischioso ignorare: «la lingua diventa brutta e imprecisa perché i nostri pensieri sono stupidi, ma a sua volta la sciatteria della lingua ci rende più facili i pensieri stupidi».

viaggio in Cina, Laos, Birmania

**Attualità e Costituzione**

**Birmania vs Myanmar**

**Lettere dalla mia Birmania**

**Myanmar (Birmania)**

This account of Orwell's life is chiefly concerned with what influenced Orwell, his relations with publishers and editors, and the analysis of certain key experiences - the deposition that during the Spanish Civil War he was guilty of espionage and high treason interest in pamphlet literature; and his time as a war correspondent. There is a detailed assessment of his earnings from 1922 to 1945 and a fresh look at his attitudes to class, women, and religious belief. Special attention is paid to his essays.

E il momento di visitare questa terra straordinaria, disseminata di pagode dorate, dove i modi di vita tradizionali sono ancora attuali e zone un tempo interdette ai visitatori sono finalmente aperte al turismo. Questa guida aggiornata in ogni sezione comprende:

Aung San Suu Kyi i templi di Bagan, la cucina del Myanmar.

A Literary Life

Miami e le Keys

Memorie di un libraio

Giorni in Birmania. Ediz. illustrata

I capolavori

Nel teatro di Soyinka parlano le forze del mito, confliggono morte e rigenerazione, come nei tragici greci e negli elisabettiani. Se in Samuel Beckett vediamo un mondo immobile, paralizzato, infossato in un drammatico e terminale atto di dolore, suprema metafora della crisi dell'Occidente, nel teatro di Soyinka parlano le forze del mito, confliggono morte e rigenerazione, come nei tragici greci e negli elisabettiani. E come quello elisabettiano e greco, il suo teatro affronta la condizione umana nella sua totalità. La strada, uno dei suoi capolavori, storia di camionisti, è un dramma sulla ricerca del destino e della rinascita. Storia di camionisti significa storia di uomini che percorrono la strada: il camion è l'erede moderno dei vascelli e dei velieri, da cui nasce la letteratura di mare, che e letteratura metafisica, inchiesta sul destino. Qui la ricerca della parola, della vita oltre la morte, si scontra con la necessità di accettare il percorso segnato dalla vita, di non prescindere in modo prometeico da ciò che la strada insegna. Questa storia dei camionisti è la straordinaria metafora di una ricerca metafisica in un orizzonte culturale africano, ma capace di immediata estensione universale. Roberto Mussapi

"Myanmar. Dove la Cina incontra l'India" è un diario di viaggio che accompagna in una delle più strategiche zone di confine del mondo, quel crocevia asiatico che si sviluppa "nel nord del Myanmar (ex Birmania), verso il sud-ovest della Cina e il nord-est dell'India. [...] regioni di una bellezza stupefacente lungo le alture ai piedi dell'Himalaya orientale, dove a pochi passi di distanza convivono smaglianti centri commerciali e tribù montane a malapena sfiorate dalla modernità, e dove s'incontrano la più grande democrazia e il più grande Stato comunista del mondo. Questa è la via secondaria per l'Asia. Si parte da Yangon". Thant Myint-U propone una narrazione caratterizzata dall'equilibrio tra esplorazione e passaggi storici, in modo da ancorare la storia dell'Asia a quella occidentale. Questo rende il libro utile sia per il grande pubblico sia per lo specialista della regione, fornendo contesto, dettagli e aneddoti per capire le dinamiche geopolitiche di una delle aree più rilevanti e influenti per la contemporaneità e per il nostro futuro.

Burma Blue

A Bibliography

Sulle tracce di George Orwell in Birmania

Cosmos comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della geografia e delle scienze affini

George Orwell

*“Ho scritto libri privi di vita tutte le volte che non ero mosso da un intento politico.” George Orwell Tre motivi per leggerlo: Perché è il testamento del più audace scrittore politico del Novecento, che ha saputo raccontare come nessun altro il potere, la sorveglianza e il controllo. Perché parla di noi, del nostro tempo, mai abbandonandosi alla cupezza di un destino già scritto ma cercando di immaginare e di guardare oltre, di seminare speranza e futuro. Perché è la storia avvincente di una resistenza personale e civile, qui riproposta in una nuova traduzione, con due contributi di Orwell dedicati al mestiere di scrivere, un ampio saggio di David Bidussa e il “Ritratto sentimentale” di Geno Pampaloni, uno dei primi interventi pubblicati in Italia su Millenovecentottantaquattro.*

*Cura e traduzione di Enrico Terrinoni Edizione integrale È in questo celeberrimo romanzo che diventa espressione comune “Big Brother”, simbolo e sinonimo di un potere dittatoriale interessato al controllo totalitario dei sudditi. 1984 è l'ultima opera di Orwell (fu pubblicato nel 1949; l'autore sarebbe morto nel gennaio del 1950) e il suo classico per eccellenza. Romanzo distopico, vede la storia di una società futuristica e disumanizzata, rigidamente divisa in classi e dominata da un'ideologia perversa che sovverte i valori basilari della civilizzazione, come anche i cardini della comunicazione, primo tra tutti il linguaggio. È, paradossalmente, sia una visione apocalittica dell'evoluzione del socialismo agli occhi di un autore anarchico, sia una feroce critica di tutti i capitalismi, colpevoli di proporre propagandisticamente visioni distorte della realtà. George Orwell è lo pseudonimo di Eric Arthur Blair, nato in India da una famiglia scozzese nel 1903 e morto a Londra nel 1950. Giornalista culturale, saggista, critico letterario, Orwell è oggi considerato uno dei maggiori autori di lingua inglese del Novecento. Partecipò alla guerra civile spagnola contro Franco; da posizioni socialiste, passò in seguito a una dura critica del regime staliniano. La Newton Compton ha pubblicato 1984, La fattoria degli animali e il volume unico I capolavori (La fattoria degli animali; 1984; Senza un soldo a Parigi e a Londra; Giorni in Birmania; Omaggio alla Catalogna). Enrico Terrinoni è professore ordinario di Letteratura inglese all'Università per Stranieri di Perugia. È autore della monumentale traduzione dell'Ulisse di Joyce, pubblicata dalla Newton Compton con grande successo di critica. Ha tradotto, tra gli altri, Muriel Spark, Brendan Behan, G.M. Flynn, B.S. Johnson, John Burnside, Miguel Siyuco. Collabora con «Il Manifesto». È autore di Oltre abita il silenzio, saggio “eretico” di teoria della traduzione.*

*La vittoria di Orwell*

*Millenovecentottantaquattro*

*Il divin salvatore periodico settimanale romano*

*Giornale illustrato dei viaggi e delle avventure di terra e di mare*

*1984*

**Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace nel 1991, racconta - con delicatezza, passione, lucidità - la sua storia di dissidente e quella del suo paese soggetto a uno spietato regime dittatoriale.**